

CORONAVIRUS: I NODI



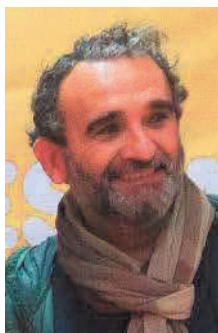
Folla fra gli stand della Festa del Torrone che ogni anno richiama migliaia di persone. A causa dell'emergenza Covid quest'anno la kermesse organizzata da SGP eventi nella versione dei nove giorni slitterà al 2021. La festa avrà una sorta di anteprima dal 16 al 18 ottobre prossimi, una versione ridotta con ampio spazio agli stand merceologici per non interrompere la tradizione.

Incognita Covid Festa del Torrone in edizione light

Il più importante evento cittadino si terrà in un solo weekend anziché per nove giornate. Appuntamento dal 16 al 18 ottobre

di NICOLA ARRIGONI

■ **CREMONA** Festa del Torrone rimandata al 2021, nella sua formula dei nove giorni, ma la manifestazione più dolce dell'anno non si dà per vinta e si proporrà in versione light a metà ottobre prossimo. Cremona non rinuncia a rendere onore al suo dolce tipico, ma lo fa con cautela e senso di responsabilità. A darne la notizia è l'organizzazione SGP Eventi, che dal 2008 si occupa delle kermesse più dolci dell'anno e che richiama in città migliaia di visitatori. SGP Eventi fa sapere che «considerata l'attuale incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e i tempi organizzativi necessari per realizzare uno degli eventi dolciari più attesi, che richiama a Cremona migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, e d'intesa con gli enti promotori e le ditte produttrici, si è concordato che la Festa del Torrone di Cremona verrà rinviata al 2021, dal 20 al 28 novembre». La kermesse dei nove giorni è sfumata, ma non la voglia di rendere omaggio al torrone e affermare che, in fondo, si tenta una resilienza al virus che ha azzerato la socialità della nostra quotidianità e, a maggior ragione, della nostra voglia di far festa. «Ma per preparare i palati più esigenti alla manifestazione, SGP Eventi si sta attivando per realizzare un'anteprima della Festa del Torrone dal 16 al 18 ottobre 2020»: si legge sempre nel comunicato. La Festa del Torrone, per quanto in versione slim,



Stefano Pellicciardi di Sgp Eventi



Massimo Rivoltini



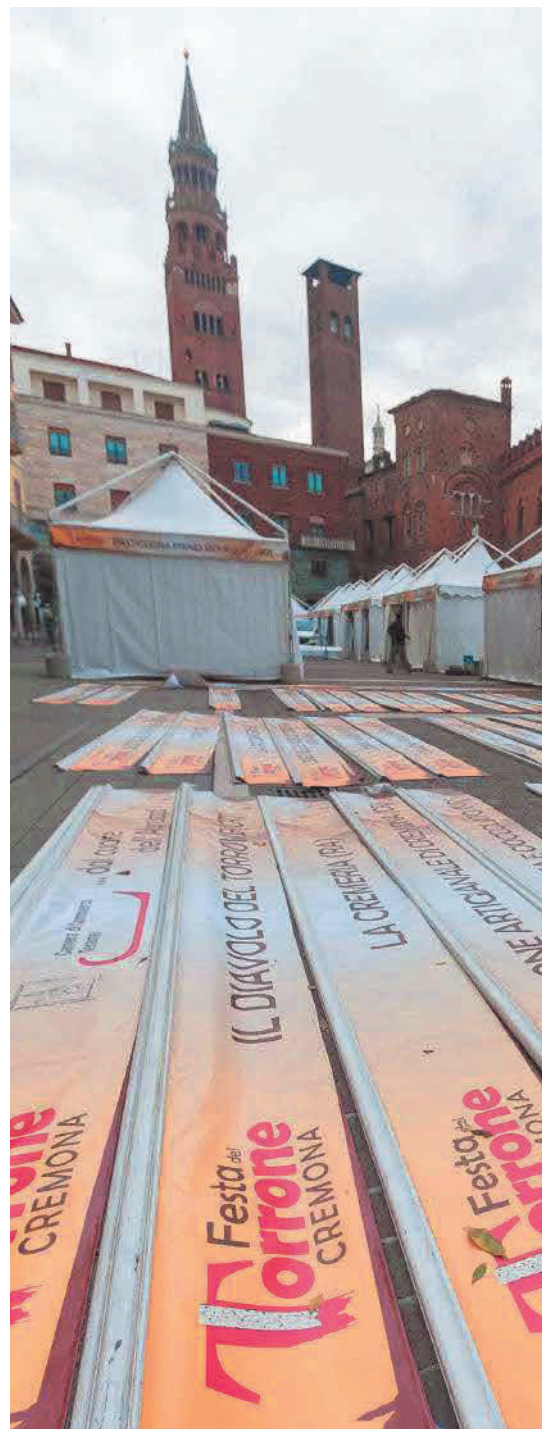
Enrico Manfredini

Pellicciardi: «La tre giorni per dare un segno»
Rivoltini: «Noi ci siamo, non diamoci per vinti»
Manfredini: «Scelta responsabile e condivisa»

promette di connaturarsi come un'iniezione di fiducia e di allegria in un autunno pieno di incognite. Si torna all'antico: a un solo fine settimana, nei pressi della data del matrimonio di Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza il 25 ottobre 1441, data in cui - vuole la leggenda inventata da Vergani e Sperlari - fosse presentato alla coppia un dolce di mandorle, zucchero e miele a forma di Torrazzo. «Si è pensato che fosse importante dare un segno di resistenza, non far perdere la trac-

cia della festa. Per questo una sorta di Festa del Torrone tenteremo di farla ugualmente in forma ridotta, su un fine settimana, con attenzione all'aspetto merceologico e sperando che le condizioni sanitarie ci permettano di rievocare lo storico matrimonio - spiega Stefano Pellicciardi di SGP Eventi -. Queste per ora sono ipotesi, ma abbiamo voluto far tesoro della tradizione della kermesse e riportarla a fine ottobre: il fine settimana prima della data del matrimonio, perché il 25 ottobre in calendario c'è

il Mercato Europeo. Il Comune e gli sponsor hanno condiviso questa ipotesi. Il bando è stato prorogato sul triennio 2021/2023 e l'anteprima Festa del Torrone sarà sostenuta da SGP e dagli sponsor per non interrompere una tradizione che dura da oltre vent'anni». «Se sarà possibile, io come azienda ci sarò, sono pronto a dare il mio sostegno - spiega l'imprenditore Massimo Rivoltini -. Abbiamo posticipato il bando al triennio successivo e pensato a una proroga per quel-



lo appena scaduto, un po' come si fece nel 2015 con Expo che ci chiedeva di avere una avant-festa legata all'esposizione universale. Era irrealistico pensare alla kermesse su nove giorni, vista la situazione di estrema incertezza. L'idea di tornare al mese di ottobre, come in origine, si spera possa permetterci di godere di un autunno mite e non freddo, in cui eventuali contagi siano controllabili. Noi siamo disposti a mettere tutta la collaborazione necessaria, l'importante è dare un segnale forte che c'è in tutti la voglia di non arrendersi al peggio, ma sempre con senso di responsabilità. Un conto sarà pensare a una festa su tre giorni, altra cosa una kermesse su nove. Ora dobbiamo metterci al lavoro e incrociare le dita». Ha prevalso il realismo e il senso

di responsabilità nei confronti della comunità cremonese, come osserva Enrico Manfredini della Sperlari: «La decisione è stata presa in pieno accordo con tutte le parti - spiega -. La situazione è tale che non è pensabile una Festa del Torrone su nove giorni e con un potenziale richiamo di centinaia di migliaia di persone. Al tempo stesso si è ritenuto opportuno non cancellare del tutto l'iniziativa. Tornando all'originale ubicazione della festa a fine ottobre cercheremo di salvare simbolicamente una tradizione che ha più di vent'anni che Sperlari ha sempre sostenuto fin dagli inizi. Ci saremo anche quest'anno, convinti che la Festa del Torrone sia un patrimonio non solo di chi fa torrone, ma anche della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI «DIMEZZATI»

FORMAGGI & SORRISI SFUMATA AD APRILE

■ **CREMONA** La prima kermesse a cadere sotto i colpi dell'emergenza Covid è stata la kermesse Formaggi & Sorrisi che si sarebbe dovuta svolgere in primavera, ma che è stato giocoforza annullare perché in pieno lockdown. Inizialmente si pensava a un possibile recupero in autunno, ma anche questa ipotesi è venuta meno a metà luglio con la decisione degli organizzatori di rinviare «Formaggi & Sorrisi, Cheese & Friends Festival» verrà rinviato al 2021. La seconda edizione si svolgerà a Cremona

dall'1 al 3 ottobre 2021, è organizzata da SGP Events, promossa dal Consorzio Tutela Grana Padano e dal Consorzio Tutela Provolone Valpadana con Main Partner Gennaro Auricchio S.p.a., patrocinata dalla Regione Lombardia, dal Comune di Cremona e dalla Camera di Commercio di Cremona, Main Sponsor Fattorie Cremona, sponsor Latteria Ca' De' Stefani e Centro Commerciale Cremona Po. Sarà un appuntamento imperdibile per appassionati e addetti ai lavori, per degustare formaggi unici.



«Decisione sofferta» Salame rimandato all'anno prossimo

Tambani: «Si è voluto agire nel rispetto e nella tutela di tutti»

■ **CREMONA** È passato solo meno di un anno e la visione di corso Campi come il cuore del Paese della Cuccagna e degli insaccati sembra appartenere ad un altro mondo e senza dubbio non si ripeterà il prossimo mese di ottobre: la Festa del Salame non si farà e passa al 2021. «Il salame è a tutti gli effetti la Nutella della Lombardia. La festa è letteralmente esplosa. Solo per dare una cifra, sono stati venduti 150 quintali di salame per 15 mila panini. Il 30 per cento degli stand ha esaurito i prodotti prima della fine della festa e in base al venduto abbiamo stimato sui tre giorni circa 120 mila presenze»: così si esprimeva **Fabio Tambani**, presidente del Consorzio Tutela Salame Cremona IGP, in chiusura della Festa del Salame. L'anno scorso. E le cifre di veduto e affluenza oggi dicono già dell'impossibilità – in piena emergenza Covid – di replicare la festa o solo di pensarne la programmazione, almeno per il prossimo autunno: «Non ci sono le condizioni per pensare alla realizzazione di una Festa del Salame che sia all'altezza dell'ultima edizione – spiega Tambani –. In accordo con l'organizzatore abbiamo pensato di rimandare la kermesse all'autunno 2021. Per quest'anno non sono immaginabili centinaia di persone, una a fianco all'altra, fra gli stand impegnate a comprare o degustare salame. Come pensare agli incontri nel Palasalame, alle degustazioni... tutto impossibile con il Covid e con la minaccia di nuovi contagi. Si è pensato per questo fosse meglio rimandare la festa al prossimo anno». La decisione del Consorzio Tutela Salame IGP Cremona, presa in collaborazione con SGP Eventi, è il frutto di una considerazione:



Fabio Tambani, presidente del Consorzio Tutela Salame Cremona IGP insieme a SGP organizzatore della kermesse che quest'anno, a causa dell'emergenza Covid, non si terrà. Sopra, uno stand della Festa del Salame che l'anno scorso ha richiamato in città migliaia di persone

«L'anno scorso la nostra kermesse ha avuto un suo exploit molto importante. Fare per fare, lanciare l'edizione 2020 con il rischio di annullarla all'ultimo di avere una risposta sicuramente inferiore alle potenzialità della kermesse nonostante le valutazioni che hanno fatto prendere la decisione di passare al prossimo autunno 2021, quando le condizioni, ci auguriamo tutti, saranno migliori – continua Tambani –. Si è trattato di una scelta difficile, ma condivisa da tutti i soggetti, nel segno di una responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri espositori, ma anche di coloro che hanno reso un successo la Festa del Salame. Piuttosto che deludere, abbiamo deciso di fermarci e portare tutto al prossimo anno». **N.ARR.**



Folla in piazza Stardiari per la Festa del Torrone